

I PATRIARCHI

La nostra Sezione, con i suoi 450 soci, comprende molti giovani e giovanissimi e questo è il segno della sua continuità e della sua vitalità. In questa oc-



Diego Corelli

casione, nella celebrazione delle nostre glorie casalinghe, è peraltro doveroso — e ci è particolarmente gradito — più che delle « speranze », parlare delle acquisite certezze, costituite dai nostri compagni di marcia più anziani: appunto perché le nostre odierne speranze alla loro volta, seguendo tali esempi, divengano certezze, nella linea della nostra tradizione.

Per le benemeritenze particolari che il Gruppo Giovanile « LIBURNIA » ha avuto sessant'anni or sono nel dare al Club Alpino quel glorioso e dinamico indirizzo sullo slancio del quale sopravvive tutt'ora alle tempeste, vogliamo ricordare qui i componenti di questo Gruppo ancora presenti nelle nostre file.

DIEGO CORELLI. Inscritto al Club Alpino dal 1903, appena ultimato il servizio militare. Membro della Direzione del Club fin dai primi anni (e tutt'oggi), è un esempio tipico ed unico di attaccamento e di partecipazione alle esigenze organizzative, alle quali concorse nelle varie Commissioni, da quella delle Escursioni a quella dei Segnavia e Sentieri, a quella delle Carovane Scolastiche, a quella Speleologica. Particolarmente prezioso fu il suo contributo alla Commissione Rifugi, da lui per lunghi anni presieduta.

All'attività organizzativa seppe unire una notevole attività alpinistica ed il suo nome figura tra quelli dei nostri Soci nelle più importanti ascensioni, dal Dachstein al Mangart, al Tricorno, al Prisanig fino all'ascensione del Monte Rosa e ad una prolungata attività nelle Dolomiti. E' stato anche tra i pionieri degli sports invernali e sciatore militante dal 1911. Nel 1923 presiedette il Comitato Org. della Prima Mostra Alpinistica Fiumana.



Benedetto Kucich

BENEDETTO KUCICH. Inscritto al Club Alpino dal 1902. Modesto e schivo, pur collaborando alle attività delle Commissioni e della Direzione, cui appartenne per vari periodi, era più facile incontrarlo sugli alti e solitari sentieri che tra le scartofie. Vanta un'attività particolarmente estesa e prolungata sulle montagne del nostro Carso ed un primato di presenze nelle escursioni e nei Convegni della Sezione.

Nel 1899 con i compagni del Gruppo «Liburnia» effettuò la prima salita alpinistica del Monte Nevoso, impresa per quei tempi notevole, se si pensa che il punto di partenza (a piedi!) era Fiume: il che significava, tra l'altro, 45 chilometri di marcia di avvicinamento.

Nel Gruppo «Liburnia», tra Egisto Rossi poeta, Giovanni Provay pittore e Guido Depoli storico e naturalista, Benedetto Kucich era il prezioso conservatore e «cancelliere» del Diario Sociale, che conteneva le relazioni, scritte ed illustrate a mano, delle varie imprese. Anche per questa sua attività il nostro «Betto» è oggi, ottantatreenne, il custode delle nostre più care e remote memorie che, dalla prima escursione dei ragazzi di «Liburnia» alle sorgenti dell'Eneo nel 1895 raggiungono, attraverso l'arco di una vita, i nostri attuali Raduni.



Prof. Antonio Wolf

ANTONIO WOLF. Terzo esponente vivente del Gruppo «LIBURNIA», iscritto dal 1902. Benemerito della propaganda dell'alpinismo tra i giovani, nella sua qualità di insegnante, è stato compagno ai valorosi che dal 1902 in poi hanno vitalizzato il Club Alpino. E' tuttora tra di noi, sempre presente ai nostri Raduni e sempre esempio di quell'amore per FIUME e per i suoi monti che è stato sempre al vertice dei suoi pensieri.



Il Rifugio "GUIDO REY" a Polizza